

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

**Assessorato Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale**

Dipartimento Regionale dell'Istruzione
e della Formazione Professionale

L'Autorità di Gestione

PO FSE 2007-2013

Punto 14 dell'Odg

**Approvazione del verbale della seduta del Comitato di
Sorveglianza del 12 settembre 2014**

Comitato di Sorveglianza

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA

*12 settembre 2014
Presidenza della Regione Sicilia
Palazzo d'Orleans, Palermo*

Il giorno 12 settembre 2014 a partire dalle ore 9,30 si è svolto a Palermo, presso la Presidenza della Regione Siciliana, Palazzo d'Orleans, il Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2007-2013 Obiettivo Convergenza della Regione Siciliana.

Sono presenti:

Assessore Istruzione e Formazione Professionale Nella Scilabra

Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2007-2013 Gianni Silvia

Commissione Europea DG Occupazione Dott. Franco Rinaudo

Ministero del Lavoro, e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro – Divisione VII Dott.ssa Rosita Caputo
Dott.ssa Natalia Guido

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per l'istruzione DG per gli affari internazionali, in qualità di Autorità di Gestione del PON FSE Competenze per lo Sviluppo; Assente

Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione per le politiche regionali unitarie e comunitarie Dott. Lorenzo Improta

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) Dott.ssa Angelina Curci

| | |
|--|-----------------------------|
| Ministero dell'Ambiente - Autorità Ambientale | Assente |
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità | Assente |
| Dipartimento regionale del Lavoro | Dott. Lucio Oieni |
| Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Organismo Intermedio | Dott.ssa Antonietta Bullara |
| Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2007-2013 – Dipartimento regionale della Programmazione – Dirigente Generale | Dott. Vincenzo Falgares |
| Dipartimento regionale Bilancio e del tesoro - Dirigente Generale - Ragioneria generale della Regione | Assente |
| Dipartimento regionale dell'ambiente Direttore Generale | Assente |
| Dipartimento regionale degli Interventi Strutturali per l'agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione del PO FEASR Sicilia 2007-2013 - Dirigente Generale | Assente |
| Dipartimento regionale degli interventi della Pesca Autorità di Gestione del PO FEP Sicilia 2007-2013 - Dirigente Generale | Assente |
| Autorità di Certificazione dei programmi cofinanziati dalla Commissione Europea - Dirigente Generale | Dott. Ludovico Benfante |
| Ufficio Speciale Autorità di Audit dei Programmi cofinanziati della Commissione Europea -Dirigente Generale | Ing. Maurizio Agnese |
| Autorità di Gestione del PO Cooperazione Territoriale 2007-2013 Italia - Malta e Italia – Tunisia | Dott. Vincenzo Falgares |
| Presidenza Regione Siciliana Segreteria Generale - Servizio I, U.O. Pari Opportunità – Dirigente responsabile; | Assente |
| Autorità Ambientale Sicilia Dipartimento Ambiente | Assente |

| | |
|---|--|
| Consigliera regionale di parità | Assente |
| ANCI Sicilia | Dott.ssa Agnese Ciulla |
| U.R.P.S. Sicilia | Assente |
| Membri designati del partnerariato economico e sociale | |
| CIA | Assente |
| Casartigiani | Dott. Maurizio Pucceri |
| Confcooperative | Dott. Pino Ortolano |
| Confindustria Sicilia | Dott. Paolo Chiappara |
| CNA Sicilia | Dott. Maurizio Merlino |
| Legambiente | Assente |
| FLC CGIL | Dott. Giusto Scozzaro |
| UGL | Assente |
| CONFSAL | Dott. Biagio Riggi Dott. Giuseppe Di Giacinto |
| Pari Opportunità – Arcidonna | Dott.ssa Valeria Ajovalasit |

Sono inoltre presenti:

| | |
|---|--|
| Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Siciliana | Dott.ssa Cleo Li Calzi |
| Tecnostruttura delle Regione per il FSE | Dott. Giuseppe Di Stefano |
| FORMEZ | Dott.ssa Anna Gammaldi Dott.ssa Mariolina Gramasi |

Ordine del giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Approvazione del verbale della seduta del CdS del 25 giugno 2013;
3. Presentazione e approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013;

4. Informativa sullo stato di avanzamento al 31 luglio 2014 del Programma Operativo FSE Sicilia nel 2007-2013:
 - i) Principali iniziative avviate/in corso nel 2014;
 - ii) Spesa sostenuta e previsioni al 30 dicembre 2014 e 2015 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni), cronoprogramma di spesa;
 - iii) Asse VII – “Capacità istituzionale”: andamento generale e prospettive;
 - iv) Informativa sulle azioni per il dialogo sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006);
 - v) Il contributo al Piano di Azione Coesione (Addendi alla Convenzione del 2011 con il MIUR, credito di imposta, Piano Giovani);
 - vi) Preparazione della chiusura – stato dell’arte;
5. Informativa sulle attività di audit;
6. Informativa sulle attività di valutazione e i risultati delle indagini di placement (e eventuali indagini controfattuali);
7. Informativa sull’attuazione del Piano di comunicazione;
8. Programmazione 2014-2020:
 - I. Illustrazione della proposta di Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020, presentato alla Commissione europea per la sua negoziazione;
 - II. Presentazione dei risultati della valutazione ex ante della proposta di Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020;
 - III. Coordinamento e sinergie del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 con gli altri Programmi dei Fondi Strutturali e d’investimento economico di competenza della Sicilia ed i Programmi Operativi nazionali 2014-2020;
 - IV. Informativa sui criteri di selezione e di costituzione del Comitato di Sorveglianza 2014-2020;
 - V. Informativa sul Piano di attuazione regionale del Programma Operativo Nazionale per l’audizione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani.

9. Vari ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle ore 9,30.

Prende la parola il Dirigente Generale, **Dott. Gianni Silvia**, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PO Sicilia FSE 2007-2013, che dà il benvenuto ai presenti e li ringrazia per la partecipazione.

1. Ordine del Giorno

Si formalizza la lettura dell’Ordine del Giorno e l’**Autorità di Gestione** riscontra l’approvazione da parte dei presenti.

Il Comitato approva l’ordine del giorno.

2. Approvazione del verbale della seduta del CdS del 25 giugno 2013

L'**Autorità di Gestione** procede con l'approvazione del verbale del Comitato di Sorveglianza del 25 giugno 2013.

Non si riscontrano osservazioni.

Il verbale del Comitato di Sorveglianza è approvato.

3. Presentazione e approvazione della proposta di riprogrammazione del Programma Operativo FSE Sicilia 2007-2013

L'**Autorità di Gestione** presenta il terzo punto ed illustra i motivi che hanno portato alla riprogrammazione del PO. La riprogrammazione è indirizzata, principalmente, a concentrare le risorse del Programma sugli assi "trainanti" del Programma, ovvero gli assi che registrano avanzamenti finanziari e fisici maggiori e che rispondono meglio ai fabbisogni occupazionali e formativi della Regione (Asse II "Occupabilità", III "Inclusione Sociale" e IV "Capitale Umano"), e a diminuire il cofinanziamento nazionale e regionale del PO, portando l'impegno del FSE dal 63,8% al 75%. La riduzione del cofinanziamento statale libera circa 242 milioni di risorse destinate al finanziamento del "Piano straordinario dell'Occupabilità" volto a interventi di politica attiva del lavoro per contrastare la disoccupazione e la povertà in Sicilia. Inoltre, l'Autorità di Gestione fa presente che la Regione Siciliana ha degli importanti strumenti come la Garanzia Giovani (170 milioni di euro), il Piano Giovani (452 milioni di euro), il Piano straordinario per l'Occupabilità (242 milioni di euro) e la Programmazione 2014-2020 da poter impiegare nella lotta alla disoccupazione.

Prende la parola il **Dott. Giubilaro** che illustra il "Piano straordinario per l'Occupabilità" che si focalizza sui seguenti punti:

- rafforzamento delle politiche per la riqualificazione ed il collocamento lavorativo di lavoratori adulti che si trovano in uno stato di disoccupazione da oltre 12 mesi;
- rafforzamento degli interventi a sostegno della mobilità professionale verso altri settori a favore dei lavoratori fuoriusciti o a forte rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro;
- rafforzamento dei percorsi di politiche attive con la finalità di partecipare al pagamento del sostegno al reddito di soggetti percettori di politica attiva del lavoro;
- rafforzamento degli interventi per sostenere la fuoriuscita di persone che si trovano in condizioni di povertà o che rischiano di accedervi.

Inoltre, il **Dott. Giubilaro** ricorda che il Piano finanzia anche azioni del PO FSE già programmate, ma per cui si sono riscontrati problemi nel reperimento delle risorse quali l'operazione dell'Avviso pubblico n.18/2011 "Aiuti all'occupazione" e dell'Avviso pubblico n.1/2012 "Borse per ricercatori Spin off". Infine, conclude facendo presente che la modifica finanziaria del PO riguarda una redistribuzione della dotazione del PO fra i vari Assi riducendo maggiormente quelli in cui si registrano bassi volumi di impegno, quali l'Asse I "Occupabilità" e l'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", le operazioni di quest'ultimo saranno integrate nella nuova programmazione 2014-2020.

Interviene la **Dott.ssa Ajovalasit** che manifesta disappunto in merito alla scelta di proporre una ulteriore riprogrammazione del PO, dopo quella di dicembre 2012, a discapito degli interventi a valere sull'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità", considerato fondamentale per lo sviluppo della Regione, e focalizza l'attenzione sulla necessità, da parte dell'Amministrazione, di concentrarsi sui problemi della disoccupazione in Sicilia ed, in particolare, della popolazione femminile.

Prende la parola il rappresentante di **CONFESAL** che sostiene che la riprogrammazione del PO debba essere condivisa ed adottata in quanto non è possibile rischiare di perdere le risorse del FSE in un periodo di grave crisi economica come quella che oggi sta vivendo la Sicilia.

L'**Autorità di Gestione** interviene e spiega che la scelta della proposta di riprogrammazione avviene ai sensi dell'art.33 del Regolamento 1083/2006 per poter riequilibrare il tiraggio del FSE e cercare di far fronte a criticità esterne, come la crisi occupazionale, che non possono essere risolte solo dagli strumenti della Garanzia Giovani e del Piano Giovani.

Interviene la **Dott.ssa Caputo** che sottolinea che la riprogrammazione è l'esito di un negoziato con le Amministrazioni centrali, che al momento la riprogrammazione è al vaglio del Gruppo di Azione (Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione, Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero delle Politiche Sociali e del Lavoro) e che dopo la procedura scritta, inviata al Comitato di Sorveglianza per la sua approvazione, verrà fatta la trasmissione della riprogrammazione alla Commissione Europea che interverrà sulla revisione della decisione di approvazione. Inoltre, aggiunge che la scelta di riprogrammare con la riduzione del tasso di cofinanziamento regionale e di sganciare alcuni interventi dal PO originale non sono solo dettate dalle criticità interne dell'Amministrazione, ma dalla necessità di aumentare l'efficacia del PO, procedendo a rivisitazioni interne degli interventi, in quanto alcuni interventi non riescono a rispettare le tempistiche dettate dai regolamenti comunitari.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto della proposta di riprogrammazione che sarà oggetto di procedura scritta per procedere alla sua adozione.

4. Informativa sullo stato di avanzamento al 31 luglio 2014 del Programma Operativo FSE Sicilia nel 2007-2013

i. Principali iniziative avviate/in corso nel 2014

Il **Dott. Montoro** illustra brevemente lo stato di attuazione del PO al 31.07.2014. Il Programma Operativo Regionale FSE registra al 31 luglio 2014 impegni giuridicamente vincolanti pari a 1.617.323.097 miliardi di euro, corrispondenti al 99% della dotazione finanziaria complessiva del programma, pari a 1.632.308.298. La spesa certificata del PO Sicilia FSE 2007-2013 è pari a 608.523.825, corrispondenti al 57% della dotazione finanziaria complessiva del programma.

Il tasso di errore su campione e quello proiettato, nell'anno 2013, si è abbassato arrivando ad un tasso di errore su campione pari allo 0,26% e ad un tasso di errore proiettato pari all'1,98%, dato da cui si evince che l'Autorità di Gestione si è impegnata nel rafforzamento delle procedure di controllo per garantire la corretta esecuzione delle operazioni finanziate. Il **Dott. Montoro** conclude il suo intervento ricordando che sono stati raggiunti i target di spesa registrati dal PO al 31.12.2011 con uno scarto di 1,58 milioni di euro, di 0,53 milioni di euro nel 2012 e di 7,41 milioni di euro nel 2013.

Interviene il rappresentante della **CONFESAL** che chiede il motivo per il quale gli Assi V - "Transnazionalità e interregionalità" e Asse VII - "Capacità Istituzionale" registrano importi di impegnato e di certificazione bassi o addirittura inesistenti nel caso dell'Asse V. Il **Dott. Montoro** fa presente che, per quanto attiene l'Asse V, la certificazione è in divenire, al momento si sta procedendo alla chiusura dei rendiconti a fronte della verifica desk che è stata conclusa, mentre per quanto attiene l'Asse VII, si tratta di procedure più complesse che richiedono più

tempo, ma ricorda che ad oggi, a fronte di un programmato pari a circa 20 milioni di euro, 16 milioni di euro sono già impegnati.

Interviene il **Dott. Scorzaro** che rappresenta la necessità di avviare delle procedure che permettono di aumentare la spesa negli Assi V - “Transnazionalità e interregionalità” e Asse VII - “Capacità Istituzionale”, e di rendere la macchina amministrativa sempre più efficiente utilizzando al meglio le risorse, fra le quali quelli del FSE, al fine di rispondere alla crisi occupazionale della regione.

Prende la parola la **Dott.ssa Ajovalasit** che ribadisce l’importanza di investire sull’Asse V “Transnazionalità e interregionalità”, considerato un Asse strategico anche per dare delle risposte concrete alla crisi sociale e a quella della popolazione femminile.

ii. Spesa sostenuta e previsioni per il 2014 e 2015 (con riferimento alla soglia N+2 nei due anni), cronoprogramma di spesa

Il **Dott. Montoro** presenta i dati in merito alla spesa sostenuta e alle previsioni di spesa per il 2014 e il 2015 evidenziando la differenza fra le previsioni di spesa al 31.12.2014 e al 31.12.2015 sia nel caso del PO attuale che nel caso del PO riprogrammato. Nel caso del PO attuale, si evince che, a fronte dell’obiettivo del target QSN al 31.12.2014, pari 775 milioni di euro, si prevede un saldo negativo pari a 96,96 milioni di euro, allo stesso modo, con riferimento alla previsione al 31.12.2015, si registra che, a fronte dell’obiettivo pari a 1.042,15 miliardo di euro, si prevede un saldo negativo di 134,66 milioni di euro. Nel caso del PO riprogrammato, il target di spesa QSN al 31.12.2014 sarebbe raggiunto con un importo positivo pari a 2,94 milioni di euro, pertanto l’approvazione della riprogrammazione del PO ricopre un’importanza fondamentale in quanto permetterebbe alla Regione di raggiungere i target di spesa QSN a differenza del piano finanziario del PO attualmente in vigore.

iii. Asse VII – “Capacità istituzionale”: andamento generale e prospettive

Il **Dott. Giubilaro** illustra brevemente lo stato di attuazione finanziario dell’Asse VII - “Capacità Istituzionale” e gli interventi volti al rafforzamento della capacità istituzionale dell’Amministrazione affidati al FORMEZ PA e alla SNA che prevedono il coinvolgimento della scuola, province, comuni e forze dell’ordine tramite l’organizzazione di seminari sulla legalità e sulla riforma delle province e l’attività di affiancando al personale dell’Amministrazione regionale.

Prende la parola la **Dott.ssa Gammaldi** che ricorda che il rallentamento registrato nell’Asse VII - “Capacità Istituzionale” non riguarda solo la Regione Siciliana, ma è una realtà che investe tutte le regioni dell’obiettivo convergenza in quanto l’Asse all’inizio della programmazione non era considerato fondamentale, ma secondario rispetto agli Assi sull’ “Adattabilità” e “Occupabilità”. Prosegue illustrando il progetto avviato dal FORMEZ volto al rafforzamento della capacità di governance, al miglioramento dell’efficienza amministrativa e alla misurazione dell’efficacia degli interventi al fine di innalzare il livello dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese lavorando con diversi attori del sistema pubblico regionale. Si tratta di un progetto basato sulla flessibilità e la capacità di saper calibrare gli interventi a seconda degli obiettivi da raggiungere, rivolto al territorio e ai suoi concreti e reali fabbisogni e che vede la capacità istituzionale non solo come mera formazione, ma come processo che si innesca in una logica di rete e di condivisione con tutti gli stakeholder. Il progetto è articolato in quattro linee: comuni, province, sistema scolastico e dipartimenti regionali (AdG FSE/FESR/Funzione pubblica). Per quanto riguarda la linea dei comuni, sono stati realizzati e organizzati, in collaborazione con

ANCI, diversi laboratori e seminari informativi e tematici nelle nove province del territorio. Per quanto riguarda la linea province, è stata svolta un'attività di accompagnamento della riforma relativa all'istituzione dei Liberi consorzi di comuni e città metropolitane per il miglioramento di qualità ed efficienza dei servizi attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici, percorsi di elaborazione tecnico-scientifica, consultazione on-line, elaborazione di documenti di orientamento, policy paper e report. Per quanto riguarda la linea sistema scolastico, sono stati fatti interventi che hanno coinvolto circa 400 istituti scolastici, realizzando n.18 laboratori su "FSE e sistema informativo regionale", n.15 laboratori "Impara l'arte e cambia il tuo istituto" per la gestione dei finanziamenti e favorire il lavoro dei progetti e n.34 laboratori di coaching di supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti. Infine, per quanto attiene la linea sui dipartimenti regionali sono stati realizzati n.30 laboratori sul sistema informativo Caronte FESR per il rafforzamento delle competenze degli attori coinvolti nel processo attuativo e task force di esperti per il supporto al monitoraggio e ai controlli di I livello. La **Dott.ssa Gammaldi** conclude ribadendo il significato di capacità istituzionale che richiama non solo alla semplificazione, alla trasparenza, all'anticorruzione o alla capacità di sapere gestire i fondi, ma soprattutto alla creazione di una logica di rete.

iv. Informativa sulle azioni per il dialogo sociale e sulle azioni intraprese congiuntamente dalle parti sociali (art.5 comma 3 Reg. 1081/2006)

Per quanto concerne le azioni relative al dialogo sociale, la **Dott.ssa Bullara** ricorda l'impegno e l'attenzione poste sul dialogo sociale dall'Amministrazione regionale e, in particolare, dal Dipartimento Famiglia, in qualità di Organismo Intermedio del PO Sicilia FSE, che ha sempre operato in concertazione con le rappresentanze del partenariato economico e sociale siciliano. In particolare, si cita l'organizzazione nel mese di gennaio 2014, in collaborazione con ANCI Sicilia, i comuni e le organizzazioni che gestiscono i beni confiscati, di una giornata di studio e analisi sugli esiti dei bandi inerenti la gestione dei beni confiscati per poter valutare il percorso attuativo intrapreso e gli impatti sul territorio. Inoltre, nel corso del 2013, e con un evento conclusivo nel 2014, il Dipartimento Famiglia, in collaborazione con il Dipartimento dell'Istruzione e formazione professionale, ha organizzato la II Conferenza regionale del volontariato a cui hanno partecipato circa 900 fra rappresentanti dei centri di servizio delle associazioni di volontariato e delle parti sociali. Per quanto concerne l'iniziativa Jeremie Sicilia, la **Dott.ssa Bullara** fa presente il forte ritardo con cui sta partendo lo strumento di ingegneria finanziaria che viene avviato tramite il Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) e che sarà anche introdotto nella programmazione 2014-2020. Inoltre ricorda le attività di sensibilizzazione e animazione territoriale, al fine di promuovere la finanza sociale e illustrare alle parti sociali, alle organizzazioni datoriali e al terzo settore gli strumenti di ingegneria finanziaria, che si sono concluse con l'organizzazione di una giornata significativa con i soggetti destinatari del credito che hanno raccontato le proprie esperienze ai soggetti interessati all'accesso al credito.

Prende la parola un rappresentante della cooperativa Ali di Palermo e della cooperativa Ulisse, che, in qualità di soggetto che ha avuto accesso al credito tramite l'istituto finanziario di Banca Etica, racconta due esperienze di accesso al credito tramite lo strumento di ingegneria finanziaria. La prima esperienza riguarda la cooperativa Ali che ha preso in gestione un convento di Baida e ha avuto un accesso al credito per 100 mila euro, di cui il 10% di capitale circolante per lo start up e il 90% per l'acquisto e adeguamento delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell'intervento. L'azione ha portato all'assunzione di 8 persone di cui 1 a tempo determinato e 7 a tempo indeterminato. La seconda esperienza riguarda il consorzio Ulisse che ha preso in gestione un bene confiscato ad Altavilla nel 2010 e ha ottenuto l'accesso al credito per 200 mila euro, 20% destinate allo start up e il restante 80% per le attrezzature e i macchinari. Entrambe le esperienze hanno visto l'integrazione di diversi soggetti svantaggiati, over 50 e disoccupati di lungo periodo. Interviene la **Dott.ssa Bullara** che specifica che i finanziamenti sono a medio e lungo periodo e che i prestiti vengono concessi per il 58% a fondo perduto e per

il restante importo restituito a Banca Etica con un tasso di interesse agevolato. Infine precisa che lo strumento di Jeremie non prevede fondi di garanzia in quanto segue le regole del FSE e prende atto del fatto che questo è stato un elemento di criticità che dovrebbe essere rivisto.

vi. Preparazione della chiusura – stato dell’arte

Per quanto riguarda il punto in oggetto, il **Dott. Montoro** illustra brevemente il percorso della chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013 prevista dai regolamenti comunitari ricordando le principali scadenze temporali per l’esecuzione di tutte le spese da parte del beneficiario (31.12.2015), per la presentazione dell’ultima domanda di pagamento intermedio (30.06.2016) e per la presentazione del pacchetto dei documenti di chiusura, prevista per il 31.03.2017, periodo entro il quale si dovranno predisporre e presentare i seguenti documenti:

- il rapporto finale di esecuzione del PO da parte dell’Autorità di Gestione;
- la domanda di pagamento del saldo finale e dichiarazione di spesa da parte dell’Autorità di Certificazione;
- la dichiarazione di chiusura suffragata da un rapporto di controllo finale da parte dell’Autorità di Audit.

Infine, conclude il suo intervento ricordando la tempistica stabilita per il PO FSE Sicilia 2007-2013, in particolare, con riferimento alla presentazione dei rendiconti da parte dei beneficiari (31.07.2015), alla chiusura delle verifiche rendicontuali (30.09.2015), ai pagamenti da parte dell’AdG ai beneficiari (31.10.2015), all’ammissibilità delle spese (31.12.2015) e alla presentazione della domanda di pagamento intermedio (30.06.2016).

v. Il contributo al Piano di Azione Coesione (Addendi alla Convenzione del 2011 con il MIUR, credito di imposta, Piano Giovani)

Il **Dott. Oieni** illustra lo stato dell’arte della azione relativa al credito di imposta attuata nell’ambito del PAC (Piano Azione Coesione) III. La dotazione della misura per l’Avviso n.1/2012 “Credito d’imposta per l’assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati” è pari a 65 milioni di euro, sono stati impegnati 45 milioni di euro, approvate 885 istanze e trasmessi all’Agenzia delle Entrate flussi pari a 33 milioni di euro. A dicembre 2013 è stata avviata la seconda finestra dell’avviso impegnando complessivamente 22 milioni di euro e si prevede la possibilità di avviare in futuro un’altra finestra se vi saranno delle economie da poter utilizzare anche nel PAC.

Interviene la **Commissione Europea** che in merito all’avviso del credito di imposta chiede chiarimenti sulle attività di controllo e sul numero delle aziende e delle persone interessate.

Prende la parola la **Dott.ssa Caputo** che ricorda che il regime del credito di imposta ha una valenza nazionale e le regioni che vi hanno fatto ricorso seguono il decreto che ha dato operatività al regime da maggio 2011 a maggio 2013 con due anni di compensazione. I tempi della compensazione della spesa si concluderanno a maggio 2015 per rispondere alle necessità e alle tempistiche dei Regolamenti della Commissione Europea, di conseguenza le singole amministrazioni si attiveranno per garantire le verifiche e i controlli dell’intervento.

Prende la parola il **Dott. Giubilaro** che illustra il Piano Giovani. Il Piano è nato nel 2012 a seguito della riduzione del cofinanziamento nazionale/regionale del PO FSE Sicilia 2007-2013 per un importo pari a 452 milioni di euro destinato a finanziare il Piano e vede il coinvolgimento di circa 50.000 giovani. Le attività a valere sul Piano si collocano fra il 2012 e il 2016 in un momento di transizione fra la vecchia e la nuova programmazione all’interno della quale ricadranno alcuni interventi avviati nel Piano Giovani che, insieme agli strumenti della Garanzia

Giovani, del Piano per l'occupabilità dei lavoratori e alla nuova programmazione, potranno contribuire a combattere la crisi sociale siciliana.

Alcune delle priorità del Piano Giovani sono state affidate a strutture in house providing che hanno assunto il ruolo di Organismi Intermedi ovvero Italia Lavoro e Sviluppo Italia Sicilia, mentre l'assistenza tecnica del Piano e, con particolare riguardo la priorità 3, "Formazione Giovani", seconda e terza annualità dell'avviso pubblico n.20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana 2012 – 2014", è stata affidata al FORMEZ PA.

Per quanto concerne le priorità nn.1a "Giovani professionisti", 2 "Giovani in impresa", 4 "Apprendistato di terzo livello e apprendistato per la qualifica ed il diploma" e 7 "Migliorare la governance del mercato del lavoro", la loro esecuzione è stata affidata a Italia Lavoro.

Relativamente alla priorità n.2, i primi di giugno 2014, sono stati avviati i primi avvisi per i tirocini presso le imprese, sono state coinvolte 17.000 imprese e 47.000 giovani si sono registrati sul sito dedicato. A causa di un arresto al sistema informatico, verificatosi il 5 agosto 2014 e dovuto ad un sovra caricamento del sistema, il 18.08.2014, a seguito di diversi incontri intercorsi fra l'Amministrazione e il Ministero del Lavoro, l'avviso è stato revocato e si è deciso di posticipare la pubblicazione entro la fine di settembre.

Ad ottobre 2014 è prevista l'attivazione della misura n.1a che prevede l'avvio di tirocini per la pratica professionale obbligatoria e l'accesso alle professioni ordinistiche (avvocato, dottore commercialista e consulente del lavoro) presso gli studi professionali presenti nel territorio. A tal proposito, è già stato siglato l'accordo con gli ordini professionali che riceveranno le istanze di partecipazione in cartaceo dai giovani che sono interessati a partecipare alla misura. Per quanto concerne le priorità n.4a "Rafforzare l'apprendistato", è in fase di predisposizione l'avviso, mentre la priorità n.7 è stata avviata dal Dipartimento regionale del Lavoro e prevede la formazione degli operatori di 65 centri per l'Impiego siciliani. Con riguardo alla priorità n.3 "Formazione giovani", è in fase di conclusione la II annualità dell'Avviso pubblico n.20/2011, e si prevede che i corsi finiscano entro il 15 ottobre 2014, successivamente ci sarà il caricamento dei dati sul sistema informativo FAROS Piano Giovani e i dati per la gestione e la rendicontazione verranno inviati tramite Caronte alla banca dati dell'IGRUE.

Per quanto riguarda l'avvio della terza annualità dell'Avviso pubblico n.20/2011, si prevede che verrà presentata in Giunta una nuova proposta per avviare i progetti relativi alla suddetta annualità. Per quanto concerne le priorità n.1b e n.5 "Prima impresa giovani", il Dipartimento dell'istruzione ha incaricato Sviluppo Italia Sicilia di iniziare le attività entro settembre 2014. Con riferimento a questo avviso, in data 28 luglio 2014 è stato siglato un protocollo di intesa con ANCI e ACI per avviare un progetto che prevede l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata per favorire la nascita di nuove imprese giovanili.

La priorità n.6 "Per un sistema di formazione professionale di qualità", che prevede fra le varie azioni l'esodo e il prepensionamento del personale che opera nella formazione professionale, al momento è oggetto di una procedura scritta per l'approvazione definitiva da parte dei Ministeri.

La priorità n.8 "Rafforzamento della gestione, monitoraggio e valutazione" è affidata al FORMEZ PA, dal punto di vista dell'assistenza tecnica, e Italia Lavoro e Sviluppo Italia Sicilia dal punto di vista dell'attuazione. Per quanto riguarda la priorità n.9 "Promozione e comunicazione" è stato costituito un tavolo tecnico al fine di gestire la comunicazione del Piano Giovani.

Dal punto di vista finanziario, al 14 luglio 2014, a fronte di una dotazione finanziaria pari a 452 milioni di euro, sono stati impegnati 309 milioni di euro e spesi 101,04 milioni di euro. Nello specifico risultano impegnati 214 milioni di euro sulla priorità n.3, a fronte di 220 milioni programmati, con i quali sono stati finanziati, nel mese di novembre 2013, la seconda annualità dei corsi di formazione professionale negli ambiti FORGIO "Formazione Giovani" e FAS "Formazione in Ambito Speciale". Attraverso la riedizione di corsi finanziati sulla prima

annualità dell'avviso 20/2011, l'importo residuo di 5.874.000,00 euro, non impegnato sulla seconda annualità, verrà successivamente impegnato sulla terza annualità, in aggiunta all'importo già programmato di 90 milioni di euro, per un totale di 95.874.000,00 euro. Per quanto riguarda la situazione finanziaria delle priorità nn.1,2,4,5,7, e 8, la Ragioneria del Dipartimento Istruzione sta provvedendo alla registrazione dei mandati di impegno.

Interviene il **Dott. Improta** che pone l'attenzione sul meccanismo su cui si basa il finanziamento di interventi rientranti nell'ambito del Piano Azione Coesione, come il Piano Giovani, e, in particolare, sull'importanza che vi sia una circolazione continua di informazioni fra l'Amministrazione regionale e quelle centrali in quanto sono loro, una volta ricevuto i dati, che autorizzano l'IGRUE a trasferire le risorse alla Regione. Pertanto risulta necessario caricare tempestivamente i dati sul sistema informativo o trasmettere una comunicazione amministrativa o un cronoprogramma affinché si possa procedere all'erogazione dei pagamenti intermedi ed evitare che il Gruppo di Azione debba intervenire chiedendo rimodulazioni o modifiche del piano finanziario. Infine ricorda che il caricamento dei dati assume un carattere di urgenza in quanto il capo del Dipartimento dello Sviluppo Economico ha fissato, al 30 settembre, il termine per l'inserimento dei dati di monitoraggio nel rispetto della Delibera CIPE 113/2012 che stabilisce l'obbligatorietà dell'inserimento delle informazioni di monitoraggio nel sistema della banca dati unitaria.

La **Dott.ssa Curci** condivide l'intervento del **Dott. Improta** e ribadisce la necessità di inserire il prima possibile i dati nel sistema di monitoraggio affinché si possa procedere alla presentazione delle domande di pagamento e il Ministero dell'Economia possa emettere i decreti di assegnazione delle risorse finanziarie e successivamente erogare le stesse.

L'**Autorità di Gestione** prende atto di quanto detto dalle Amministrazioni centrali e si impegna affinché i dati vengano caricati nel sistema in tempi brevi.

Interviene il **Dott. Scorzaro** che ribadisce l'importanza di avviare un'azione di governo di sistema per rispondere alla disoccupazione della regione, la necessità che il governo dia una risposta con degli strumenti che possono diventare lavoro e che garantiscano un sostegno al reddito ai giovani che non lavorano. Altresì, focalizza l'attenzione sull'importanza della responsabilità sociale delle imprese e sul ruolo ricoperto dai tirocini all'interno delle imprese. Sarebbe necessario forse selezionare meglio le imprese che offrono tirocini al fine di creare concrete opportunità di lavoro. Per quanto attiene il sistema della formazione professionale, sottolinea che, nonostante i diversi tentativi di migliorare il sistema precedente, non è stato creato un sistema alternativo che funzioni realmente. Da questa situazione nasce l'esigenza di avviare un tavolo straordinario con i Ministeri sul problema sociale della perdita di lavoro di 5000 persone che lavorano nella formazione professionale. Conclude ribadendo la necessità di procedere con un nuovo piano formativo e di creare un progetto di governo sul sistema formativo siciliano che offra servizi concreti.

Prende la parola la **Dott.ssa Ciulla** che pone l'attenzione sull'esigenza di creare sinergia fra la vecchia e la nuova programmazione 2014-2020 e armonia fra gli interventi del FSE e quelli del FESR anche relativamente alle procedure di certificazione al fine di velocizzare la spesa. Altresì propone di inserire nella nuova programmazione interventi sull'inclusione sociale e l'innovazione tecnologica in modo coerente con l'Unione Europea e di ragionare sulle procedure di rendicontazione.

Interviene la **Dott.ssa Caputo** che ricorda che è interesse delle Amministrazioni centrali seguire le criticità regionali e che per quanto attiene il Piano Giovani ci sono state delle difficoltà operative e di implementazione che si affrontano in un ambiente dove si gestiscono fondi pubblici e si richiedono procedure trasparenti. Ricorda che il Piano Giovani è soggetto a rivisitazione programmatica e che la Regione ha una sensibilità molto alta sul tema. Sia il Piano Giovani che i Fondi Strutturali sono strumenti che servono ad aiutare i disoccupati sia giovani che in età adulta, di sicuro i tirocini formativi non sono contratti di lavoro, ma sono strumenti di

orientamento, formazione e riattivazione di soggetti per inserirsi nel mercato del lavoro. Per quanto riguarda il mancato inserimento dei dati in MONIT, ricorda che anche il PAC ha avuto problemi di definizione procedimentale, ma che l'Amministrazione regionale si sta impegnando molto nell'attuazione del Piano e ha lavorato a stretto contatto con le Amministrazioni centrali anche tramite l'invio di relazioni periodiche.

Prende la parola il **Dott. Pucceri** che ritiene molto importanti i tirocini formativi tramite i quali alcuni ragazzi riescono a trovare lavoro inserendosi nelle realtà industriali o avviando delle imprese in piena autonomia. A tal proposito ricorda che alcuni giovani dopo il periodo di tirocinio, che andava da 6 a 12 mesi, sono stati inseriti nelle realtà imprenditoriali, altri si sono iscritti presso la camera di commercio per intraprendere attività autonome.

Interviene la **Dott.ssa Ajovalasit** che manifesta preoccupazione in merito alla gestione del Piano Giovani e allo spreco delle risorse pubbliche che sono solo investite nei corsi di formazione, come l'Avviso pubblico n.20/2011, senza produrre vera occupazione, e precisa che sarebbe importante capire il vero ruolo dei soggetti coinvolti, quali i centri per l'impiego e il CIAPI, ed investire nel vero sviluppo della Regione.

Interviene il **Dott. Merlino** che sostiene che bisogna dare importanza ai giovani, al lavoro e alla formazione nelle imprese, che oggi vi sono alcune realtà positive da prendere come modelli quali giovani che hanno avviato delle start up accendo al fondo Jeremie e che bisogna impegnarsi nel migliorare la gestione delle risorse comunitarie.

Prende la parola il **Dott. Di Stefano** che informa i presenti che anche nelle altre regioni si tende a utilizzare strumenti straordinari per rispondere a situazioni straordinarie, come nel caso dell'impiego degli ammortizzatori sociali nella Regione Lombardia che ha adoperato quasi la metà delle risorse della programmazione sugli ammortizzatori, e che, anche nelle altre regioni, il Piano Giovani ha avuto delle difficoltà nell'avvio e nell'attuazione.

Il Comitato prende atto delle attività realizzate a valere sul Programma Operativo del PO Sicilia FSE 2007-2013.

5. Informativa sulle attività di audit

Il **Dott. Agnese** informa i presenti sull'attività svolta dall'ufficio di audit durante il periodo compreso dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013. L'attività di analisi del sistema di gestione e controllo ha riguardato l'AdG, l'AdC e il CPG ex Agenzia per l'impiego, il livello di "confidenza" da tenere in considerazione per l'attività di campionamento, che ha visto l'esame di 44 operazioni per un totale di 32 milioni di euro, il 13% dell'importo certificato, è pari al 70%. L'attività si è completata con il rapporto annuale del 2013 portando un risultato senza riserva per la spesa certificata del 2012. Per quanto riguarda il periodo 1 luglio 2013- 20 giugno 2014, l'esito ha portato ad una valutazione di categoria 2 e un livello di confidenza del 70%. La combinazione di questi dati con la certificazione ha portato all'estrazione di un campione di 49 operazioni per un importo di 18 milioni di euro. Per quanto concerne il tasso di errore nella programmazione 2007-2013, si evince che questo sta diminuendo. Conclude il suo intervento ricordando che è stato avviato l'Audit del periodo luglio 2014 - giugno 2015 e i cui risultati saranno oggetto del prossimo Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato prende atto sull'informativa di audit.

8. Programmazione 2014-2020

i. Illustrazione della proposta di Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020, presentato alla Commissione europea per la sua negoziazione

La **Dott.ssa Milazzo** illustra la programmazione 2014-2020 del PO Sicilia FSE. La nuova programmazione si basa sulla concentrazione delle risorse su poche priorità e azioni di intervento, sul recupero dei ritardi di efficacia ed efficienza registrati nell'offerta di servizi formativi e sull'impegno ad operare secondo un modello di utilizzo integrato e sinergico di tutte le risorse finanziarie. In particolare, la nuova programmazione si focalizza sui seguenti obiettivi tematici:

- n.8 "Occupazione" volto all'inserimento lavorativo dei giovani e delle donne, e all'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con difficoltà nell'inserimento lavorativo. Si prevedono percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e percorsi imprenditoriali;
- n.9 "Inclusione sociale" mirato al contrasto alla povertà o esclusione sociale e il recupero di coloro che soffrono di gravi deprivazioni materiali, favorendo l'accesso ai servizi pubblici sociali e socio assistenziali;
- n.10 "Istruzione e formazione" il cui obiettivo prioritario è la riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. In particolare, si mira al miglioramento delle competenze degli allievi, all'innalzamento del livello di istruzione delle persone adulte, all'accrescimento delle competenze della forza lavoro e alla qualificazione dell'offerta di formazione e istruzione tecnica professionale.
- n.11 "Capacità istituzionale ed amministrativa" volto anche al miglioramento della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario.

Per quanto concerne la strategia regionale, riferita alla fase di attuazione del Programma, la Regione intende basarsi su alcuni elementi chiave come la "selezione" al fine di sostenere solo iniziative progettuali in grado di apportare un effettivo valore aggiunto all'attuazione delle politiche, la "valutazione" da adottare nel sistema di controllo e verifica in itinere dell'attuazione degli interventi e la "semplificazione" delle procedure e degli oneri dei beneficiari del Programma.

Interviene il **Dott. Rinaudo** che ricorda che la Commissione sta valutando il Programma Operativo 2014-2020 e che farà molta attenzione agli indicatori. Inoltre, pone l'attenzione su alcune criticità su cui sta ragionando la Commissione quali: l'importanza della complementarità fra i piani operativi nazionali, PON Istruzione e Legalità, e quelli regionali; l'assenza di una definizione chiara delle linee dei programmi operativi nazionali, come questi intendono contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020; la distribuzione delle risorse fra la quota statale e quella comunitaria e la definizione dei risultati attuati, se utilizzare le stesse diciture adoperate per gli obiettivi specifici.

La **Dott.ssa Ajovalasit** solleva il problema sulle tempistiche strette poste dall'Unione Europea e il **Dott. Di Stefano** interviene facendo presente che questo è un problema dovuto alla mancata decisione di quantificare subito le risorse del bilancio dell'UE destinate a queste politiche, e che, per quanto concerne il diverso tasso di cofinanziamento statale e comunitario, ricorda che questo varia a seconda delle regioni. Infine fa presente il ritardo da parte delle Amministrazioni centrali di non aver definito bene i PON, situazione che non permette alle regioni, al momento, di poter definire bene i propri POR ed evitare sovrapposizioni di interventi.

Prende la parola la **Dott.ssa Guido** che ringrazia la Regione per aver permesso di ascoltare testimonianze di beneficiari degli interventi regionali per capire il reale impatto che hanno questi interventi sul territorio. Inoltre, ricorda che nella nuova programmazione sono previsti interventi interessanti nell'ambito della transazionalità, che la Regione ha investito nel programma ERASMUS PLUS e che sarebbe importate approfondire il rapporto sistema scuola e lavoro procedendo a percorsi formativi continui come il Life Long Learning.

i.i. Presentazione dei risultati della valutazione ex ante della proposta di Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020

La **Dott.ssa Li Calzi** illustra il rapporto di valutazione ex ante del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Siciliana conclusosi il 22.07.2014. Il rapporto è stato effettuato tenendo in considerazione che l'Accordo di Partenariato 2014-2020 non è stato concluso e che sono ancora in corso i negoziati fra l'Italia e l'UE. Il rapporto suggerisce alcuni elementi che dovrebbero essere approfonditi per migliorare il processo di riprogrammazione, quali il soddisfacimento delle condizionalità ex ante. La valutazione accompagna il processo di programmazione che è partito dal regolamento 1303/2013, in particolare è regolata dall'Art.55 del regolamento, e mira a guardare aspetti specifici quali l'impatto del PO, il soddisfacimento degli obiettivi della Strategia 2020, la coerenza interna del PO, le riforme strutturali che accompagnano il processo, la corretta analisi dei fabbisogni e la sua traduzione in una gerarchizzazione delle priorità e di risultati attesi congrua con i fabbisogni dichiarati dal territorio. La logica di intervento del programma è solidale, c'è un giusto grado di gerarchizzazione del programma e un'attenzione ai risultati congrua con l'analisi dei fabbisogni. Il nuovo programma inoltre, è molto centrato su indicatori, ancora migliorabili, ma che creano un punto di novità per andare a verificare l'efficacia delle misure. Il quadro di "performance framework", che ha sostituito la riserva di efficacia ed efficienza dei vecchi regolamenti, ha un impostazione che è stata giudicata avere una tenuta forte alla fine del programma e che dovrà essere rivista nel momento in cui si chiuderanno quegli elementi di conoscenza degli accordi di partenariato e delle altre politiche che devono intervenire. Nel nuovo programma vi è anche una rilettura incrociata degli obiettivi del programma rispetto agli obiettivi specifici e a tutti i vari programmi dell'Unione Europea, pertanto si mira a vedere la capacità di questo programma di riuscire a creare un valore aggiunto per l'accesso a tutte le altre risorse dirette dell'Unione Europea e all'integrazione tra i vari programmi. Altresì, il lavoro di valutazione ha esaminato l'aderenza del programma 2014/2020 alle azioni previste nel piano di attuazione "Garanzia Giovani", in quanto i due piani devono essere visti in modo sincrono, e alla priorità trasversale "Pari Opportunità e Non Discriminazione". Altresì, il lavoro di valutazione ha tenuto in considerazione anche la maturazione delle scelte operate rispetto a tutte le criticità evidenziate nel periodo di programmazione 2007/2013. Infine, si è studiata la capacità dell'Amministrazione di gestire un programma di questo genere, sia in termini di progettualità, sia in termini di competenza delle strutture, considerata una precondizione che l'Europa ha imposto all'Italia.

i.i.i. Coordinamento e sinergie del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 con gli altri Programmi dei Fondi Strutturali e d'investimento economico di competenza della Sicilia ed i Programmi Operativi nazionali 2014-2020

Il **Dott. Falgares**, dopo aver ricordato che il Programma Operativo sta partendo con un significativo ritardo, esprime la volontà di creare una maggiore complementarità fra il PO FSE e il PO FESR e si augura di poter lavorare a stretto contatto e in sinergia con l'Autorità di Gestione del FSE.

IV. Informativa sui criteri di selezione e di costituzione del Comitato di Sorveglianza 2014-2020

L'Autorità di Gestione fa presente, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1303/2013, che, per consentire un tempestivo avvio della programmazione Operativa 2014-2020, si ricorrerà ai criteri di selezione adottati per la programmazione 2007-2013 fino al momento dell'approvazione dei nuovi criteri di selezione che, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento suddetto, dovrà obbligatoriamente avvenire entro 6 mesi dalla data di approvazione del PO FSE Sicilia 2014-2020.

Il Comitato prende atto degli interventi effettuati in merito alla programmazione 2014-2020 del PO Sicilia FSE.

Prende la parola il **Dott. Rinaudo** che ripercorre alcuni punti fondamentali oggetto di discussione del tavolo.

Riprogrammazione. Ricorda che il documento del PO FSE Sicilia 2007-2013, dopo aver avuto l'approvazione da parte dei Ministeri, dovrà essere condiviso ed approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta e inviato alla Commissione Europea per la condivisione e approvazione.

Stato di attuazione del PO FSE Sicilia 2007-2013. Specifica che la riprogrammazione è uno strumento utile per evitare il disimpegno automatico delle risorse e condivide la preoccupazione delle parti sociali. Inoltre evidenzia che ci sono ritardi nell'esecuzione della nuova programmazione a livello sia regionale che nazionale e invita l'Amministrazione ad evitare ulteriori rallentamenti.

Audit. Riconosce il lavoro svolto dall'Autorità di Audit della Regione Siciliana considerata una delle migliori ed esprime fiducia nel suo operato.

Programmazione 2014-2020. Prende atto dei ritardi registrati e augura un buon lavoro alla nuova Autorità di Gestione.

L'Assessore conclude i lavori del Comitato focalizzando l'attenzione su alcuni punti fondamentali: la programmazione 2014-2020 e il Piano Giovani.

Per quanto concerne la programmazione 2014-2020, sottolinea l'impegno del governo, insieme ai dipartimenti regionali e alle parti sociali e al territorio, di puntare sia sull'istruzione che sull'occupazione investendo buona parte delle risorse della nuova programmazione sull'obiettivo tematico n.10 per creare una formazione professionale che si colleghi con il sistema scuola e il sistema azienda.

Per quanto concerne il Piano Giovani, questa è l'azione più importante su cui punta il governo regionale. Si tratta dell'esito di un lavoro che è stato avviato circa un anno e mezzo fa di concerto con le parti sociali e il governo, in cui si prevede l'avvio di tirocini formativi, esperienze che solo in alcuni casi possono trasformarsi in lavoro, di bandi di start up per le donne e i giovani, e di apprendistati che si possono trasformare in contratti di lavoro. Conclude ribadendo che è stato fatto un lavoro di squadra, che si è cercato di rendere le azioni complementari ascoltando tutte le necessità del territorio e che i frutti di questo lavoro saranno presto visibili.

L'Assessore ringrazia per la partecipazione e saluta i componenti del Comitato di Sorveglianza.

I lavori si concludono alle 14:30.

Autorità di Gestione del PO FSE Sicilia 2007/2013
Gianni Silvia